Anno XLVI — N. 105

Giovedì, 3 Maggio 1922.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio stampa della Reale Commissione straordinaria per la amministrazione della provincia del Friuli, ci comunica le deliberazioni prese nella seduta di ieri, tenuta nel pomeriggio, sotto la presidente del cav. Lops, presenti i Commissari Siniori Giani cons. Franc., di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Ravazzolo Arturo, Tullio co. comm. avv. Francesco; assente giustificato il commissario cap. Godina. Era presente alla riunione anche il commendator Noncetti, Commissario liquidatore dell'amm. Provinciale di Gorizia.

Assetto dei servizi della cessata provincia di Gorizia — D'accordo col commissario liquidatore comm. Noncetti, la Commissione, esaminate le varie questioni riflettenti l'assetto dei servizi già gestiti dalla cessata provincia di Gorizia, concretò le basi per le opportune determinazioni da adottarsi in merito. Per avviare gli studi inerenti alla liquidazione dei rapporti comuni con le provincie di Trieste e di Pola, per quanto ha tratto ai territori della ex provincia di Gorizia passati a far parte di dette provincie, concretò i punti principali degli accordi da prendersi in merito in una riunione fra le rappresentanze delle tre provincie interessate, che seguirà in Gorizia sabato 5 corrente.

Orfanotrofio maschile di Gradisca — Presa notizia della accettazione da parte dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra di Rubignacco dell'incarico di gestire provvisoriamente a nome e per conto della amministrazione provinciale, l'Orfanotrofio Maschile di Gradisca, deliberò di accettare le condizioni alle quali l'Istituto di Rubignacco subordinò l'assunzione di tale gestione provvisoria.

Provincializzazione della strada Udine-Cormons. — In merito alla domanda del comune di Udine, fatta anche a nome degli altri comuni interessati, per la provincializzazione della strada Udine-Cormons, la Commissione deliberò di aderire alla richiesta, le quante volte i Comuni provvedano previamente alla costruzione di un ponte in struttura stabile a Torre a Pradamano.

Nomina — Confermò il prof. Michele Gortani nella carica di delegato della provincia nella assemblea dei soci della Federazione Italiana delle associazioni «Pro Mntibus» ed enti affini.

La Commissione si occupò infine di vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riflettenti a provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio provinciale.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 1 corr. ha approvato i seguenti oggetti di indole generale:

Udine: Collegio della Provvidenza; delega a ritirare un vaglia del Tesoro — Bigliana: Mutuo di L. 10 mila — Povoletto: Rinovazione prestito cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine — Gorizia: Aumento tassa sui cani — Cavasso Nuovo: Scuole Agnese — Udine: Casa di Ricovero; vendita del terreno n. 77 e n. 40-50 — Carlino: Verifica e stima taglio bosco Venchiarute — Polcenigo: Cessione spazi riservati nei cimiteri; aumento tariffa — Fagagna: Concorso nella spesa per costruzione di un ponte sul Corno — Castelnuovo: Aumento assegno al regolatore dell'orologio di Colle Monaco. — Sedegliano: Regolamento per la applicazione della tassa sulle pecore. — Arba: Compenso al messo comunale — Pontebba: Vendita e consegna bosco Cretz di Suald — Spilimbergo: Ospedale civile; compenso alla levatrice — Meretto di Tomba: Modifica alla tariffa per l'applicazione della tassa sui cani — Sequals: Accettazione donazione fatta dal sig. Pellarni Angelo fu Domenico (parere favorevole) — Pordenone: Ospedale Civile. Assunzione di uno scrivano — Riduzione caro vivere a chi riceve vitto e alloggio — Prata: Modificazione tariffe tasse comunali — Udine: Assenso alla cancellazione di ipoteche in dipendenza della vendita dello stabile di Orsaria del Legato di Toppo Wassermann — Faedis: Bilancio preventivo 1922 — S. Giovanni di Manzano: idem — Carlino: idem — Sequals: Tariffa dazio consumo — Pasian Schiavonesco: Applicazione sovraimposta sui redditi R. M. — Teor: Bilancio preventivo 1922 — Gemona: Provvedimenti per il servizio di bidella delle Scuole femminili — S. Leonardo: Bilancio preventivo 1922 — Stregna: idem — Sesto al Reghena: idem — Pordenone: Rinnovazione di mutuo cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine — Rivolto: Bilancio preventivo 1922 — Palazzolo dello Stella: idem — Gemona: idem — Maiano: idem — Erto Casso-Cimolais: Consorzio medico — Gorizia: Alienazione stabili — Teor: Bilancio preventivo 1922 — Amministrazione provinciale: Annessione alla Colonia Agricola del Manicomio del podere d'istruzione del R. Istituto Tecnico di Udine.

La Giunta ha inoltre ordinato il pagamento, entro il periodo di trenta giorni, circa la gestione in Firenze del cessato Commissario Prefettizio, ed ha rinviato vari oggetti riguardanti i Comuni di Zoppola, Gemona, Pontebba, Pordenone, Spilimbergo, Pascian Schiav., S. Giorgio di Nogaro e Premariacco.

Corsi accelerati di apicoltura razionale

Per iniziativa della Società Apistica Friulana e in accordo con le Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura verranno tenuti nel mese di maggio in provincia alcuni corsi accelerati di apicoltura razionale e precisamente a: Tolmezzo, Pontebba, S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Prdenone e Mortegliano.

Sono fissate intanto le giornate per i seguenti corsi:

S. Vito al Tagliamento — Venerdì 4 Sabato 5, Domenica 6 maggio: Le lezioni saranno tenute dalle ore 11 alle 12 nel salone presso il Duomo. Durante il corso verrà fatto pure un esperimento pratico di travaso delle api dall'arnia villica (bòs) in quella razionale. Insegnante il sig. Luigi Leita, consigliere della Società Apistica Friulana.

Pontebba: Giovedì 10, venerdì 11 maggio. — Il corso ha inizio alle ore 9 presso le Scuole comunali di Pontebba.

Esperimento pratico di travaso delle api il giorno venerdì 11 presso il sig. Vuerich di Studena Bassa. Insegnante il sig. Luigi Leita.

Tolmezzo: Sabato 13, Domenica 14 maggio — Il corso ha inizio alle ora 9 presso la sede della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Esperimento pratico di travaso delle api il giorno lunedì 14 presso il sig. Giuseppe Deotti, consigliere direttore della Società Apistica Friulana.

Conferenze di agricoltura con cinematografia

Il prof. R. Mariani, direttore dell'ufficio Esperienze di Concimazione di Milano, aderendo al desiderio espresso dalla direzione della Cattedra Ambulante, ritornerà in Friuli per un giro di conferenze, con proiezioni della nuova film cinematografica composta dal prof. Zago, d'accordo con l'istituto «Cerere».

Il programma di dette conferenze è stato così fissato: Pordenone: lunedì 7 maggio — Spilimbergo: martedì 8 — S. Daniele: mercoledì 9 — Tricesimo: mercoledì 9 — Mortegliano: giovedì 10 — Cividale: venerdì 11 — S. Giorgio di Nogaro: sabato 12.

Le conferenze saranno tenute nei locali e nelle ore rese note agli agricoltori a mezzo di appositi manifesti.

MORTEGLIANO

L'assemblea del Fascio

3. L'altra sera si svolse l'assemblea del locale Fascio.

Stante il rapido sviluppo della sezione fu affacciata l'eventualità di nuove elezioni, ma l'assemblea con assoluta maggioranza riconfermò il Direttorio attuale composto dei signori: co. G B. di Varmo, dott. Ugo Chiaruttini, Guido Meneghini, Ernesto Betrame, Pascutti Mosè, dott. Italo Salvetti e Segretario Politico l'avv. D. Fabris.

Fu iniziata una sottoscrizione per il gagliardetto che si spera poter inaugurare domenica 13 corrente.

PAVIA DI UDINE

L'arresto dei due ladri

2. Ieri notte dal fondo comunale annesso al municipio, in affittanza al sig. Turribiu Novello, due carbonai ambulanti, certi Giovanni Marulio di Antonio e Giovanni Marini di Marino, avevano asportato sedici pali di ferro posti a sostegno del reticolato di cinta.

Del furtofu avvertito il sig. Novello che si diede all'inseguimento dei mariuoli, arrivando a raggiungerli sul vial ePalmanova-Udine.

I due carbonai furono consegnati ai carabinieri della locale stazione.

PALMANOVA

Atto onesto

Un atto onesto e meritevole del massimo encomio è quello compiuto da Malisani Maria in Fabris da S. Maria la Longa, la quale avendo rinvenuto un involto con denaro cartaceo in piazza V. E. si affrettò a depositarlo in Municipio, ove la somma di lire 3700 potè venir ritirata dallo smarritore Antonio Caisutti fu Pietro da Sevegliano, il quale la avvea ricevuta il giorno stesso a saldo della indennità dovutagli per risarcimento danni di guerra.

Corso di agraria

Per invito del locale comando del presidio, il Titolare dela Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana-Palmanova, dott. Alfredo Pozzolo, sta volgendo delle lezioni di agricoltura a militari qui di stanza.

Il dott Alfredo Pozzolo accompagnerà pure gli allievi in gite di istruzione presso importanti aziende della zona.

Perciò è veramente geniale l'iniziativa del colonn. cav. Lorenzo Nuttini.

TOLMEZZO

Ferrovieri assolti alla Corte d'Appello

Nella notte sul 28 ottobre 1920 da un deposito legnami della ditta Brunetti nei pressi della Stazione ferroviaria di Tolmezzo vennero rubate 14 tavole di abete. Imputati di tale furto furono i ferrovieri Francesco Vidoni e Giuseppe Salvador,

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 16 maggio 1922 ritenuta la responsabilità dei due li condannò a mesi sei di reclusione.

I condannati interposero appello e la Corte di Venezia con sentenza di ieri l'altro mandò del tutto assolti. Dif. avv. Candussio.

Altra assoluzione in appello

— Pustetto Lucio, d'ignoto, di anni 19, da Ravascletto di Udine; Pustetto Erminio fu Pietro di anni 30; id. appellanti dalla sentenza 9 novembre 1922 del Tribunale di Tolmezzo con la quale furono condannati: il 1. alla reclusione per mesi 3 e giorni 2 e L. 240 di multa; il 2.o mesi 15 e giorni 5 di reclusione e lire 210 di multa, sospesa per questo ultimo l'esecuzione per anni 5, colpevoli di minaccie a mano armata per avere sparato a scopo di intimidire, vari colpi di fucile contro Raber Benedetto, Ceccon Gino, De Antonio Pietro, Di Vora, Eugenio. Tolazzi Ferdinando, Cecconi Valentino. De Cregnis Silvio, Querini Lorenzo, Kemanseder Tullio, Collinazzi Angelo e Della Ettore. Inoltre di porto di fucile e contravvenzione alla legge sulle concessioni governative. La Corte lo assolve per insufficienza di prove. — Dif. avv. Barbasetti.

TRIVIGNANO UDINESE

La vecchia Società di M. S riprende le sue benefiche funzioni

Ne demmo ieri notizia. Ecco il manifesto pubblicato per l'occasione:

Cittadini!

« La più vecchia delle Società cittadine, cioè la Operaia di M. S. (che per forza maggiore, durante la guerra e l'invasione e nel periodo postbellico fino ad oggi, dovette sospendere la sua benefica funzione), sta per riprendere con modificato statuto la sua attività.

« I vecchi Soci rimasero unanimemente fedeli al benemerito sodalizio che per oltre trent'anni tenne in fraterna collaborazione uniti gli artigiani di questo Comune, prefiggendosi il loro miglioramento professoinale, morale ed economico; sia bilirono che la Società riprenda il suo regolare funzionamento designando come data la 1. a Domenica di Giugno e ciò in ricorrenza del 37. anniversario di sua fondazione.

« Per tal data si spera che una folta schiera di operai non ancora inscritti voglia chiedere di far parte di questa istituzione che raccolse sempre la simpatia di tutti i cittadini animati da sensi di sana cooperazione e di operoso amore alla Patria».

PASIAN DI PRATO

Sul Cormor

A Passons il Cormor mancava del ponte pedonale, travolto ancora nell'alluvione del 1921. Nessuno si diede incarico di rifarlo; infine i paesani di Passons lo ricostruirono di propria iniziativa aprendolo l'altro giorno al transito. Intraprendenti costruttori furono gli operai Pietro Rosso e Riccardo Fantini. Agli operai ed agli abitanti, vada un plauso.

CASTION DI ZOPPOLA

Investimento velocipedistico

La bimba Rina Michieli di anni 6, mentre stava trastullandosi nella via, fu investita da una bicicletta montata da certa Arcangela Gri, e riportò la frattura della gamba destra. Dopo le prime medicazioni praticategli dal dott. Cimati, la piccina fu trasportata all'Ospedale di Pordenone ove fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

MARTIGNACCO

Feste patriottiche a Nogaredo

La sezione Associazione Combattenti di Nogaredo di Prato ed il Corpo insegnanti locale preparano per domenica 6 corrente una duplice festa patriottica.

Verrà in tale giorno solennemente inaugurato il Parco della Rimembranza, dedicato agli Eroi del paese che diedero la loro vita alla Patria.

Altra cerimonia, sarà l'inaugurazione del vessillo Nazionale assegnato alle scuole Elementari.

A tali cerimonie interverranno rappresentanze civili e militari. Quale oratore ufficiale, parlerà l'ex combattente avv. Eugenio Linussa.

TRICESIMO

Pro Cura Marina

Il cav. uff. Arnaldo Bortolotti ha offerto lire 25 pe ronorare la memoria del compianto fratello Francesco.

FELETTO UMBERTO

Beneficenza

In morte del marito Feruglio Luigi Sinto, la vedova signora Caterina Feruglio, elargì al locale Asilo Infantile, lire 300

In occasione del matrimonio del sig. Arturo Cisolino con la signorina Giuseppina Angeli, si raccolsero tra i commensali lire 79 per l'Asilo Infantile e ire 70 per il monumento ai Caduti.

OSOPPO

Le cartoline del Forte

L'illustre colonnello Romanelli ha avuto la felice idea, di prendere alcune fotografie del Forte e riprodurle in cartoline illustrate, che saranno in breve poste in vendita e ricordare i 75. anniversario del 1848.

Vertenza composta

A presidente della amministrazione dell'asilo Infantile è stato nominato l'egregio sig. Marco Venchiarutti a cassiere il sig. Erminio Di Toma ed a segretario il sig. Giacomo Rossi.

Il Parroco don Comisso, dopo che il nuovo Consiglio ebbe accettato il riconoscere il primo statuto, convenne pienamente di lavorare di buon accordo con la nuova amministrazione. E noi auguriamo che la concordia ritorni in questa ed in tutte le altre istituzioni Osoppane.

Consiglio Comunale

Sabato 5 Maggio i consiglieri Comunali sono chiamati a discutere sul bilancio del comune e su altri interessanti argomenti della cosa pubblica. Si tratteranno anche taluni affari in seduta segreta.

La visita del prefetto

Il R. Prefetto marchese comm. Carandini, assieme alla Signora ed alla figlia, accompagnato dal Sindaco, dal Col. Romanelli e dal Segretario Comunale sig. Biani, visitò lunedì in forma privata, il nostro Forte e le antichità che ancora vi si trovano salvate da tante vicende belliche e politiche. L'illustre capo della provincia, che alla storia ed alla letteratura si dedica con passione e grande acume, apprezzò assai le bellezze naturali ed i tanti cimelii storici ed artistici che qui si conservano, massime i ricordi gloriosi delle guerre dell'indipendenza italiana. Volle pure recarsi nella parrocchiale ad ammirarvi la bellissima pala del Pellegrino e la inscrizione di Santa Colomba.

CODROIPO

Essiccatoio bozzoli

Domenica fu tenuta, presso la sede sociale, l'assemblea ordinaria di questo essiccatoio cooperativo bozzoli mandamentale.

Il segretario dott. Zanettini ha aperto la seduta porgendo ai soci i saluto del presidente, co. G. L. Mainardi, il quale non ha potuto essere presente, perchè si trova in Albania, investito di un incarico di fiducia dal Governo, ha pregato quindi, a nome del co. Mainardi, il sig. Rinaldi, vice presidente, di assumere la presidenza dell'assemblea.

La relazione del consiglio, il bilancio 1922-23 e la relazione dei Sindari, furono approvati all'unanimità. Furono approvate anche tutte le proposte di modifica allo Statuto e rieletti i seguenti consiglieri, scaduti per anzianità: Mainardi, Giavedoni, Cossutti, Dorigo, ed i sindaci Pittoni e Mizzau.

Al posto dei consiglieri dimissionari Morelli e Da Ronco, furono eletti i signori Piccini cav. Achille e Menini Giacomo di Domenico.

In sostituzione dei sindaci Blasoni Pietro e Micoli dott. Mattia, si elessero i signori Ghirardini rag. Girolamo e Turri Canciano.

I probiviri Someda dott. Pietro, Ottogalli Ermenegildo e Da Ponte dott. Francesco, furono tutti rieletti.

MONTEREALE CELLINA

Operaio settuagenario colpito dalla corrente elettrica

L'operaio Giuseppe Rossi fu Alessandro di anni 71, addetto ai lavori presso la Società Elettrica del Cellina, mentre ieri stava saldando un braccio di ferro, fu colpito dalla corrente elettrica che lo faceva precipitare al suolo da una altezza di circa 6 metri.

Il povero vecchio, che aveva riportato fratture al piede ed escoriazioni varie, fu trasportato all'Ospedale di Pordenone ed accolto di urgenza. Il suo stato è piuttosto grave.

PASIAN SCHIAVONESCO

Grandi festeggiamenti

Domenica prossima 6 corr., in occasione della Lotteria indetta dal Comitato esecutivo «Pro Parco Rimembranza» la locale S. S. «Virtus» dà un grandioso ballo su vasta piattaforma, ed illuminazione ad arco. Suonerà una distinta orchestra udinese. Vi saranno divertimenti popolari e sportivi. Alla sera illuminazione alla veneziana del paese e lancio di razzi tricolori.

Rallegrerà la festa una distinta banda.

CIVIDALE

Elargizione pro Pesca

La spettabile Società dei Cementi del Friuli con sede in Udine, ha fatto recapitare al comitato per la grande Pesca di beneficenza, indetta per l'8 luglio p. v. la somma di lire 300.

FIUME VENETO

Pro Parco

Il Comitato per il parco della Rimembranza si è riunito deliberando di attuare il ricordo in ogni frazione.

Verrà aperta in breve una sottoscrizione tra la popolazione.

VENZONE

Consiglio comunale

Domani per le ore 13.30 è convocato il nostro consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno fra cui in seduta segreta vi è la nomina del Medico condotto del Comune.

Dalle dimissioni del defunto dott. Stringari, avvenute circa un anno fa fino adesso vi è stat oun interinato, che a dire il vero durò un po' a lungo, con grave discapito finanziario per il comune e con pochissima incomodità per il pubblico.

Ora ci auguriamo di cuore che i nostri amministratori consci della grande importanza che ha il servizio sanitario sappaino scegliere la persona adatta ai bisogni della popolazione.

Dimissioni e non espulsione

Il cav. Vicuna ex Capo stazione di Carnia aveva profittato delle dimissioni che il sig. Luigi Orsi aveva dato per motivi professionali, da Segretario Politico del Fascio di Amaro, per spargere ad arte la voce che lo stesso Orsi era stato dimesso da tale carica ed espulso (?!) anche dal partito.

Il sig. Orsi, per sventare le manovre del suddetto capostazione ci tiene a fargli sapere che le bugie hanno le gambe corte, e che non solo è falsa l'asserzione della espulsione, ma anche delle dimissioni obbligatorie da Segretario Politico e perciò prega di pubblicare la seguente lettera.

Stimatissimo sig. Luigi Orsi, Segretario Politico Fascio Amaro — Stazione Carnia — Il Direttorio significa alla S. V. il dolore provato nel ricevere la vostra odierna, e vi comunica fin da ora che non potrà accettare le vostre dimissioni e pregandovi di non insistere perchè altrimenti lo stesso direttorio sarà dimissionario

Nella nostra prima tornata vedremo, se del caso, di prendere dei severi provvedimenti a carico degli ultimi arrivati. — Distinti ossequi: Per il Direttorio, Lino Tamburlini.

Telegramma di congratulazioni

In occasione della nomina a prefetto dell'avv. Pisenti, il sig. Luigi Orsi segretario politico del Fascio di Amaro spedì il seguente telegramma

« Avvocato Pisenti, Udine — Sezione Fascista Amaro plaude vostra nomina Prefetto bene auspicando fortune Patria. — Segretario Politico: Orsi.

Il 1. Maggio

Trascorse tranquillamente in tutto il comune Tutti gli operai si recarono regolarmente al loro consueto lavoro. dimostrando così patriottismo e disciplina.

TARCENTO

Beneficenze cospicue

Al comitato fascista di assistenza civile a beneficio dei poveri hanno versato lire 1000 lo stabilimento di filatura cascami e 200 la banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

CANEVA DI SACILE

Notizie Campestri — Milizia Nazionale — Sagra.

La stagione bacologica si presenta sotto i migliori auspici. Queste splendide giornate sembrano fatte apposta per favorire lo sviluppo dei bacolini e della foglia. Fervono ovunque i lavori campestri. Le semine procedono a meraviglia ed i frutteti sono in piena fioritura. L'annata agraria è, davvero, molto promettente.

— Costituito regolarmente da vari mesi, il locale fascio di combattimento venne ufficialmente riconosciuto dal P. N. F. Gli inscritti al Fascio ammontano a 41 e quelli alla Milizia a 12. Al comando della squadra venne proposto il sig. Giuseppe Mazzoni.

— Il sig. Giuseppe Chiaradia, detto l'Americano, ebbe il merito di far rivivere quest'anno, la tradizionale sagra di San Marco, nell'ameno paesello di Stevenà. Musica, fuochi di artificio, e balli popolari e lotteria di beneficenza attirarono una folla di forestieri.

PORDENONE

Rubano in due chiese

Ignoti entrarono l'altra sera nella Chiesa di S. Marco e vi rubarono le tovaglie degli altari e alcuni oggetti.

Nella stessa notte furono scassinate le cassette nella parrocchiale di S. Giorgio.

La Wally

Con crescente successo si dà al nostro «Licinio» la «Wally». L'opera meravigliosa che sempre più interessa ed appassiona il nostro pubblico, richiama una folla eletta di spettatori. Il preludio del terzo atto si deve sempre bissare tra scroscianti applausi.

Ammiratissima la coppia di ballo composta delle provette graziose danzatrici signorine Corradi.

Stasera, giovedì avremo la serata di onore dell'eccellente tenore Pagliarani che canterà l'«Improvviso» dell'*Andrea Chénier*.

Sabato serata dell'ottima soprano Paglierini.

Domenica ultima, con la beneficiata del valoroso Maestro concertatore Mascagni.

A Cuccolano di Zoppola

avremo domenica la sagra annuale con vari trattenimenti. Vi sarà servizio speciale di trasporto su autobus.

Terrà concerto la banda cittadina dell'Istituto musicale di Pordenone.

CHIUSAFORTE

I Burattini

Preceduto dalla fama dei successi ottenuti altrove ed ultimamente a Venzone, è giunto fra noi il sig. Braidotti di Cividale, per dare alcune rappresentazioni teatrali con la sua compagnia di burattini. Domenica ebbe luogo la «première» col dramma storico; *Il ritorno dalla Palestina* a cui fece seguito la brillantissima farsa: «Come si pagano i debiti dopo la guerra».

Il nome del valente artista e la curiosità di vedere questi alla prova, avevano fatto accorrere una vera folla di grandi e di piccini, sicchè la spaziosa sala «Pesamosca» era gremita.

Lo spettacolo, che durò quasi due ore, riconfermò la valentia del signor Braidotti e della sua signora e soddisfece talmente gli intervenuti, che nella sera successiva il numero di questi era aumentato da moltissimi nuovi spettatori desiderosi di godere due ore di sano umorismo. Ed invero l'indovinatissima maschera di Faccanapa colle sue facezie, coi suoi motti di spirito e col suo metodo sbrigativo di farsi giustizia, suscita in tutti la risata spontanea, e l'allegria sincera, non solo nei fanciulli, ma anche negli adulti più serii.

La preparazione ai concorsi magistrali
Interessante per chi vi aspira

S. E. il ministro dell'Istruzione on. Gentile ha diramato, in data 27 aprile, ai R. Provveditori agli studi, la seguente circolare:

« Mi consta che vanno sorgendo come fungaie corsi di preparazione ai concorsi magistrali, aperti con pretese di alti compensi, da persone di molto dubbia competenza.

« Avverto i signor Provveditori che è loro strettissimo dovere impedire si speculi, in tal modo, a danno dei maestri.

« Chiunque voglia tenere simili corsi, deve chiedere l'autorizzazione al Provveditorato, il quale si assicurerà della idoneità degli insegnanti, e farà saltuariamente intervenire alle lezioni un ispettore scolastico, col compito di riferire sulla serietà dell'insegnamento.

« Con l'occasione si avverte che il gruppo di azione per la Scuola di Milano ha preso la lodevole iniziativa di mettere a disposizione dei suoi soci, che si preparano ai concorsi, con preferenza per quelli che risiedono nei piccoli centri sprovvisti di biblioteche e librerie, un certo numero di copie dei libri indicati indicati nel programma di concorso.

« Altrettanto mi auguro che riescano a fare gli altri Gruppi di azione per la scuola, che si vanno costituendo in molti centri, sul tipo di quello recentemente sorto a Siena.

« I Signori Provveditori riceveranno parecchie copie del programma di esame e le distribuiranno agli Ispettori, invitandoli a spiegare ai maestri che aspirano al concorso, come il nuovo tipo di esame lasci loro la più ampia libertà di scelta delle letture, dentro i limiti del programma delineato dal Ministero.

« Le letture su cui i candidati debbono riferire alla Commissione non richiedono speciali corsi, ma studio e meditazione personale.

« I maestri non devono prestare orecchio alle voci di coloro che hanno interesse di far credere che i programmi di esami richiedono speciali stumi sistematici, a sussidio della loro attività autodidattica.

« Ai giovani maestri potrà giovare qualche autorevole consiglio dato da persone disinteressate; non gioverà invece affatto l'insaccamento di fredde nozioni, di cui si trovano dispensatori facili ma costosi ».

Ancora della polemica fra Cadorna e il maresciallo Foch
Una nuova testimonianza

Il tenente generale Maglietta, intervenendo nella polemica sollevata dalla risposta del gen. Cadorna al gen. Foch sulla difesa del Piave, scrive al «Giornale d'Italia» una lettera in cui ricorda alcuni episodi sconosciuti che dimostrano come il Cadorna, che egli definisce «grande condottiero moderno», «sino dall'agosto 1916 — e cioè un anno prima del doloroso episodio di Caporetto — avesse dato ordini e predisposto per lo studio e l'esecuzione delle difese dietro il Piave, nell'eventualità di un ripiegamento ». Studi che compì il generale Maglietta stesso in seguito agli ordini ricevuti.

« Ricordo che nel doloroso frangente di Caporetto, S. E. Cadorna, alle tre di notte, mi fece chiamare d'urgenza e mi disse: « L'esercito ha ceduto: entro pochi giorni il nemico sarà a Udine. Pensa lei che sia possibile una difesa sul Tagliamento? ». Alla mia negativa, soggiunse: « Così penso io pure... Provveda dunque con ogni maggiore possibile iniziativa a completare la sistemazione difensiva del Piave; dopo, penseremo, se sarà il caso, all'Adige ed al Po ». E forse egli non lo ricorda, ma ben lo ricordo io: « Ho fede — soggiunse — che dietro il Piave l'anima del soldato d'Italia si riprenderà... ».

« A nessuno, per poco che si intendesse di cose di guerra, poteva venire in mente in tanto frangente di organizzarsi a difesa su una delle tante linee predisposte. Solo un ostacolo rilevante, che avesse obbligato ad una sosta ed al prelevamento di nuovi mezzi, avrebbe potuto trattenere l'irruenza dell'avversario; ed è proprio in questo saggio concetto che, mentre non furono neppur poste in discussione le molte difese predisposte, fu anche scartata l'ipotesi di una difesa sul Tagliamento o sulla Livenza ».

Cronaca Cittadina

Alle grotte di San Canciano

Abbiamo pubblicato ieri il programma della gita indetta dalla Società Alpina Friulana per domenica, in occasione della riapertura ufficiale delle famose grotte di San Canciano. Soggiungiamo qualche particolare interessante, anche per invogliare il maggior numero di persone a partecipare a questa gita.

La riapertura delle grotte di San Canciano avviene domenica, per cura della società Alpina delle Giulie, la quale ha invitati i propri soci ad intervenire a questa che sarà «una grande solennità sportiva».

L'Alpina delle Giulie che conta per domenica prossima sur un grande concorso di pubblico ha disposto che l'illuminazione con 15 mila candele e con fari di luce acetilene duri dalle 10 alle 16 ininterrottamente. Ha già ultimati i lavori di riattamento dei sentieri, delle balaustre in ferro, ricostruito alcuni tratti di gradinate in cemento e disposto per l'indicazione del giro che il pubblico farà nella giornata dell'inaugurazione. Il percorso, che durerà un paio di ore, è fissato con inizio dalla voragine che si apre sotto la vedetta Jolanda.

Da qui si passerà sul Timavo, i cui gorghi si dominano dal ponte Tommasini donde attraverso un cunicolo si entrerà per l'Arco Tominz nella caverna preistorica. Visitata tale caverna, si riprenderà il sentiero a mezza costa, ricavato in roccia, fino alla grotta Adolfo Schmiht chiamata così dal nome del suo primo visitatore.

Dalla grotta Schmiht si inizierà il percorso sotterraneo, lungo la sponda destra del Timavo giungendo per passaggi stretti, difesi da parapetti, fino al «Lago di Caronte» e risalendo poscia da esso alla «Grotta delle Fontane». Da qui per il «Sentiero Prendini» si ritornerà alla «Caverna Schmiht, donde per altra via sboccando nella voragine piccola, si raggiungerà l'uscita.

Il percorso non presenta difficoltà e può essere fatto anche dai meno allenati e la visione di questo mondo sotterraneo illuminato supera in bellezza quelle di qualsiasi altra grotta.

Sono infatti le grotte di S. Canciano, le più maestose del Carso, avendo in esse, la grande colonna d'acqua delle piene, scavato enormi squarci e profondi solchi nel calcare, così da dar origine talvolta a ponti ad arco naturali senza linea architettonica, ma pur solidi ed efficienti, a sbalzi di roccia.

Il fiume, con il fragore dell'acqua, che si abbatte sulla parete, dà l'impressione che nella grotta si svolga una vita infernale.

Molte società turistiche interverranno all'inaugurazione, alla quale è pure assicurato l'intervento delle autorità civili e militari.

Corso di istruzione premilitare

Si avvertono gli allievi che con domenica, 6, si inizieranno le lezioni di Tiro al poligono di viale Venezia.

I tiri si effettueranno i giorni 6, 13, 20, 27 corrente dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18 occorrendo. — L'adunata generale per detti giorni rimane fissata nella palestra di via Giusti per le ore 7 precise. Il reparto, nella formazione prescritta pei tiri, al comando del capitano Gross', partirà alla volta del poligono alle 7.30 precise.

Gli allievi che senza giustificato motivo non si presenteranno alle dette adunate, e non avranno conseguentemente eseguite tutte le lezioni di tiro, saranno esclusi dall'esperimento finale, che seguirà nei primi giorni di giugno.

Agli allievi che si saranno distinti nelle lezioni regolamentari e risulteranno classificati con la media di I. sarà rilasciato dalla direzione del Corso apposito diploma di merito con medaglia.

La tenuta per tutti sarà con il fez, bracciale, ed armati. L'appello generale sarà fatto nella Palestra alle ore 7.15 — Il Capitano, direttore del corso premilitare: Arturo Piccinini.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO — In morte di Valoppi Celestino: Gallussi Jgo 5, — di Pier Fortunato nob Calvi: Milani Arturo 10, Canciani e Cremese 20 — In morte di Marcuzzi Celeste: Gallussi Ugo 5.

OSPIZIO MARINO FRIULANO — In morte di Pier Fortunato nob. Calvi: Battistella Erardo 10.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Marluzzi Celeste: Martina cav. Enrico 5, cav. Giovanni Sperotto 5 — I seguenti funzionari della Dogana di Udine, offrono lire 10 ciascuno in memoria del compianto gestore dell'agenzia doganale delle Ferrovie di Stato Pier Fortunato nob. Calvi: Lorenzi cav. uff. Luigi, Anderloni cav. Gaetano, Toso Emilio Angelo, Banchi Vittorio, Rubbazzer cav. Silvio, Mattioni Domenico, Camerino Enrico, D'Amico Filippo, Visentini Antonio. — Totale 90.

ORFANI DEL COMUNE — In morte del geom. Daniele Sabbadini: cav. G. B. De Paoi 10.

Tasse Scambi

La Camera di Commercio avverte che ha fatto ristampare, in opuscolo e può cedere agli interessati il decreto 18 marzo 1923 sulla tassa scambi e le istruzioni ministeriali per la sua applicazione

Un plauso pel primo maggio

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti, constatata la splendida prova di disciplina data da tutte le Maestranze federate in occasione del 1 Maggio, che si esplicò, oltrechè nella presenza assoluta al lavoro, anche nell'opera di propaganda individuale e di persuasione verso i non federati ad essere ossequienti ai deliberati del governo fascista, invia a tutti i Sindacati del Friuli il suo plauso e l'incitamento a proseguire fidenti nell'opera di rigenerazione iniziativa, per una maggiore valutazione morale e materiale del lavoro e della produzione italiana.

Udine, 2 Maggio 1923.

Il Segretario Generale
Cesare A. Passerini

I ricorsi alla commissione per gli affitti

Ieri furono trattati i seguenti ricorsi: Marcuzzi Daniele contro Giavitto Raimondo — Per conciliazione l'inquilino resterà nella casa fino al 30 giugno 1924.

— Copetti Amalia contro del Torso nob. dottor Enrico — La Copetti, per intervenuto accordo, resterà nell'alloggio a tutto 31 gennaio 1924.

— Vidussi Pietro contro Pecoraro Pietro — Le parti non si conciliano. La causa perciò viene segnata a sentenza.

— Della Pozza Pio contro Simonetti Ermenegilda (non comparsa) — La Commissione pronuncierà sentenza.

— Milani Giuseppe contro Vorani Elio. L'inquilino resterà nell'alloggio a tutto febbraio 1924 col fitto mensile di lire 55.

— Cossio Noemi contro lo stesso Vorano. Prorogata la locazione a 30 giugno 1924 con il fitto mensile di lire 47.50 a partire dal 1. luglio 1923.

— Foramitti Ettore, contro Melchior de Plateo e Tosoni Remigio — Il Foramitti resterà nella casa fino a tutto 30 giugno 1924 col fitto mensile di lire 105 a decorrere dal primo luglio 1923.

— Serravalle Agostino contro Remigio Tosoni. — Il Serravalle ha la proroga di legge e pagherà lire 32 mensili di fitto.

— Andrisano Donato e fratello contro Rossi Giuseppe. — L'inquilino resterà nell'alloggio a tutto settembre 1923 a condizione che il fitto, a partire dal 24 marzo scorso venga elevato a 225 lire mensili.

— Turcato Giovanni contro Missio Teresa — In seguito a conciliazione l'inquilino Turcato resta nella casa fino al 30 nov. 1923.

— Fortini Pasquale contro D'Este Riccardo — Prorogata la locazione per accordo fra le parti a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di lire 200.

— Riga Angelo contro Burba Simonetti Ermenegilda. — La Commissione concilia le parti: il Riga, restando nell'abitazione fino al 30 giugno 1924, pagherà il fitto mensile di lire 70 a partire dal 1. luglio 1923.

Operaio fulminato dalla corrente elettrica nella cabina di Remanzacco

Una mortale disgrazia è accaduta ieri sera a Remanzacco, provocando viva impressione e compianto in quella popolazione.

L'operaio Silvio Bosco di anni 31, di Remanzacco, era da diversi anni alle dipendenze della Società Friulana di Elettricità, quale sorvegliante della linea Udine, Cividale e dintorni. Uomo serio e diligente, compiva con scrupolosità il suo dovere.

Nel pomeriggio di ieri, essendosi accorto che vi era un guasto nella linea di Povoletto, allo scopo di riparare il guasto si recò nella cabina elettrica di Remanzacco alle ore 17. Erano assieme a lui due operai: Giuseppe Sebastianutti e Giuseppe Rancesetti.

Il Bosco, entrato nella cabina, si avvicinò all'interruttore automatico senza assicurarsi se i tre coltelli sezionatori della linea di 10 mila volts erano aperti. Tragica fatalità! Mentre stava per posare la mano sull'interruttore, uno dei due operai presenti si avvide che un coltello sezionatore era chiuso e gridò al sorvegliante di fermarsi. In così dire aprì il coltello.

Ormai era troppo tardi! Il Bosco aveva già ricevuto il terribile contatto della corrente ad alta tensione!

Il Sebastianutti e il Rancesetti raccolsero con raccapriccio un corpo esanime... Fu tosto chiamato un medico che constatò la morte del disgraziato sorvegliante.

Un particolare pietoso: il Bosco lascia la moglie in istato interessante e cinque teneri figli!

Retata di farfalle

Alcune delle solite farfalle, che svolazzavano per la città nelle ore piccine, ebbero stanotte un ....infortunio. Il pattuglione dei carabinieri, comandato dallo zelante brigadiere Diliana, fece una retata delle seguenti: Pasqualina Buttolo di Valent., Maria Levis fu Guglielmo, Lucia Pelizzon fu Virginio, Lucia Tosolini di Giuseppe, Maria Adamira, Anna Casarsa e Jolanda Viezzi.

Un lutto nella Famiglia dell'Arcivescovo

Ci giunge notizia da Milano essere morto colà di soli trentadue anni, lo egregio signor Giulio Rossi, direttore della Ditta Pasotti di Brescia, sede di Milano. L'Estinto era nipote di S. E. l'arcivescovo.

All'illustre presule, le nostre sentite condoglianze.

(Vedi in quarta pagina: «Movimento delle ditte commerciali e industriali, nel mese di Aprile 1923».

Ringraziamenti Reali

Alla Signorina Ferrandini che, con puro sentimento di patriottismo, si dimostra in molte occasioni esponente degli alti ideali della piccola e della grande Patria, è pervenuto il seguente ringraziamento:

Corte di S. M. la Regina.
Roma, li 30 Aprile

Gentilissima Signorina,

Graditissima è giunta a S. A. R. la principessa Jolanda la voce augurale dei bambini friulani, tanto amabilmente espressa nella cortese Sua offerta.

L'augusta Principessa, molto sensibile alla manifestazione gentile, desidera che a Lei ed ai buoni fanciulli siano comunicati i suoi cordiali ringraziamenti.

Ed io, nell'affidare a Lei la espressione del grato animo e del compiacimento di Sua Altezza Reale, mi valgo con piacere dell'occasione per offrirLe, gentile Signorina, i miei migliori complimenti.

La dama di corte di Servizio:
Contessa Bruschi Falgari

Gentili omaggi alle Salme dei Caduti

Il Comitato, sorto presso le Scuole normali per infiorare le salme in transito dei caduti, ha veduto coronata la sua iniziativa da molte offerte. Fra tante, merita speciale attenzione quella di innocenti creature: i bimbi dei Giardini infantili, delle Normali e «Pecile».

I cari bimbi ogni giorno si recano caricati di fiori dal direttore di dette scuole, recaron col loro bel sorriso fasci di fiori in onore dei padri, dei fratelli maggiori, caduti per la Patria.

Per iniziativa del Comitato, ogni bara reca fissi con nastri, mazzetti di fiori che portan lontano con loro il significato gentile; ogni carro è adorno di una corona di lauro, altro nobilissimo omaggio di devozione.

Fiori alle salme dei Caduti in guerra

Offerte pervenute al Comitato Studentesco R. Scuole Medie per fiori e lauri alle salme dei caduti:

Sig. Magda Sbuelz ved. de Pilosio lire 5 — N. N. 1, N. N. 0.95, A. Spezzotti 5, Classe III B. Compl. 7, Fanna 5, Pascoli F. 2.50, M. Romano 1, Angeli G. B. 1, Mirko Solero 1, A. Lodolo 1, N. N. 1, Pividori M. 1.60, G. Busolli 2, Bertoni A. 1, Simonetti G. 3, Zuzi M. 1, V. Gnesutta, 1, Buffone Luigi fu Luca 1, A. De Anna 2, Colavini G. 1, Colautti G. 1, N. N. 0.50, Teresa Colautti 5, I. Zaia 10, E. Stefanutti 5, P. Piacentino 1, V. Visentini 0.40, N. N. 10, Fabio Celotti 2, V. Pettarin 1, famiglia Leonarduzzi 3, famiglia De Yorenzi 5, famiglia Biancardi 2, famiglia Turchetti 2, famiglia Gasperoni 2, famiglia Collevati 5, famiglia Trombetta 1, I. Chiurlo 2, Cristifori A. 5, famiglia Tamburlini 5, famiglia Rea 5, M. Artico 5, famiglia Crainz 2, B. Maria 1, famiglia Brisighelli 1, famiglia Garbin 2, famiglia de Candido 3, Mangilli F. 2, O. Guidetti 2, E. Battistella 2, I. Trombetta 2, N. N. 0.50, A. Piccini 3, M. Sbrugnera 3, G. Pastori 2, R. Montini 2, L. Toscano 5, G. Gallussi 2, A. Zanier 2, L. Cremese 1, G. B. Gasparotto 2, G. Minicotti 2, C. Del Negro 3, famiglia Verzegnassi 2, famiglia Pagani 2, sorelle Guissi 1, famiglia Annoni 1, famiglia Roncali 1, fam. Perzio 2, fam. Vendrame 1, Di Santo Modolo R. 5, G. Burì 2, B. Andelani 5, Rossi Alessandro 5, Anelli Monti E. 5, Anderloni Silvia 2, Verona Enrico 2, famiglia Carlini 2, N. N. 2, famiglia Marengi 2, fam. Ceccato 3, fam. Leonarduzzi 2, Calnero A. 2, Elisa Battaglia 1, Faelutti A. 0.50, N. N. 2, Bissattini I. 10, fam. Nerosie 3, N. N. 2, N. N. 1, G. Brilli 2, Scarpini S. 1, N. N. 0.50, N. N. 1, famiglia Rochis 5, N. N. 2, N. N. 2, dottor Ceppare 5, C. R. 0.80, N. N. 5, P. A. 5, N. N. 2, N. N. 1, I. C. 1, N. N. 2, F. Gille 2, G. Centozzi 3, fam. Moretti 3, N. N. 2, fam. Zuliani 5, B. Rubini 2, Margherita Gropplero 5, N. N. 1, N. N. 1.50, Nascimbene I. Cantarutti 2, ved. Carmoli 2, N. N. 1, E. Schiavi 5, avv. G. del Missier 5, O. Dujupet 5, G. Comelli 5, I. Grassi Biondi 5, C. Cavarzerani 5, avv. G. Girardini 5, E. Nardini 5, M. Simonetti 5, I. Pontoni 5, avv. E. Driussi 5, dottor A. De Sembus 5, R. Giannelli 10, A. M. Fadelli 5, F. Organini 10, A. Ferrucci 5, G. Caisutti 5, Allegrezza F. 5, C. Locatelli 5, C. Schiavi 5.

Offrirono fiori: famiglia Ongaro, Nicolina Farra, Giardino d'Infanzia annesso alla R. Scuola Normale.

I fiori e le offerte in denaro si ricevono, anche, presso la R. Scuola Normale (via dell'Ospedale).

Echi di una commemorazione

Il Comitato esecutivo per la commemorazione dei convittori del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni», Caduti in guerra, ci prega di ringraziare vivamente a suo nome le Autorità e rappresentanze e tutti coloro che presenziando alle cerimonie della passata domenica resero omaggio alla memoria gloriosa di quei prodi.

Contravvenzioni autoveicoli

Giorni or sono abbiamo rilevato che gli agenti della Vigilanza elevarono numerose contravvenzioni ad automobilisti e motociclisti per eccesso di velocità od altre inosservanze ai regolamenti e ieri invitavamo a una costante rigorosità.

Oggi l'Ufficio di Vigilanza urbana comunica un altro, lungo elenco di automobili, autocarri e motocicli posti in contravvenzione.

Speriamo che tanto si insista, fino a che gli amatori della velocità, imparino a osservare le norme dell'autorità.

UDINE-GRADO linea automobilistica

Domenica 6 maggio p. v. la Società Automobilistica Gradese Grigolon e Co. inizierà le regolari corse di Autocorriera con macchine veloci e moderne osservando il seguente orario:

Part. da Udine ore 7,30 (Albergo Friuli).

Part. da Grado ore 18.

p. la Ditta Grigolon e Co.
M. Grigolon

UNIVERSITA' POPOLARE
Un programma per maggio

Assai vario ed interessante è il programma delle successive lezioni che si terranno nel mese di maggio.

Venerdì prossimo, infatti, Enrico Fruch, il noto ed apprezzato poeta dialettale, chiuderà il ciclo delle conferenze sulle letteratura friulana, parlando dei «poeti friulani di ieri». Martedì 8, l'illustre colonnello cav. Romanelli, che si coprì di gloria durante il periodo sanguinoso della dominazione comunista in Ungheria, difendendo le ragioni dell'umanità contro la furia di Bela Kuhn e dei suoi compagni di governo, tratterà appunto dell'«Ungheria bolscevica». Seguiranno due lezioni di argomento etico e didattico: del prof. Guido Perale su «L'orientamento della Scuola nell'ora che volge», e del prof. Luigi d'Atena su «energie morali». Di una terribile è ancor diffusa malattia: «il tetano», parlerà venerdì 18 l'egregio dottore Ferdinando Toddei, del nostro Ospedale Civile. E l'anno scolastico si chiuderà con due conferenze del chiarissimo prof. cav. Tito Brusin su «Aquileia» nella storia e nell'arte, dall'antichità ai giorni nostri. Tali conferenze, illustrate da numerose proiezioni, serviranno di preparazione alla gita sociale ad Aquileia, che l'Università Popolare effettuerà domenica 27 maggio, e della quale sarà quanto prima pubblicato il programma.

Saggio di musica

Domenica ventura alle ore 10.30 si svolgerà al Teatro Sociale il primo saggio annuale di studio degli allievi dell'Istituto Musicale Jacopo Tomadini».

Le scuole normali restano

E' stato pubblicato il decreto che sopprime una ottantina di istituti di scuole medie. Il governo ha però mantenuto quelli di Gorizia, San Pietro al Natisone, Tolmino e Udine.

Una lode ministeriale all'Associazione «Scuola e Famiglia»

Il R. Provveditore agli studi cav. Gentile ha comunicato, aggiungendovi il suo «personale, vivissimo compiacimento», la seguente lettera del Ministero alla Pubblica Istruzione:

«Il Ministero ha ricevuto, da codesto Ispettorato scolastico, le pubblicazioni e documentazione fotografica che illustrano l'opera della «Scuola e Famiglia», e tanto dalle une quanto dalle altre risulta l'intelligente attività della amministrazione della benefica istituzione e gli effetti benefici risentiti dagli alunni per la applicazione di metodi di educazione, igienici e pedagogici, quali floridezza di aspetto, espressione lieta ed una sciolte̒zza di movimenti che denotano cure assidue ed amorevoli per il loro sviluppo fisico.

Voglia pertanto la S. V. far vive lodi da parte del ministero agli amministratori.

Per il Ministro
f.to Lombardo Radice

Il tricolore alla scuola di tirocinio
La cerimonia di sabato

Alle 16.30 sabato venturo la R. Scuola Normale femminile Caterina Percoto inaugurerà la bandiera della sua annessa scuola elementare popolare.

Il direttore della Scuola Normale comm. Garassini ha diramato inviti alle autorità Civili e Militari ed alle Rappresentanze delle associazioni cittadine, onde partecipino alla cerimonia, cui presenzieranno anche le scolaresche e la musica del secondo reggimento fanteria. La consegna si svolgerà nel cortile delle Scuole, che per l'occasione verrà trasformato con la nota, ottima iniziativa del comm. Garassini, in una sala adorna di lauri, di bandiere, di corone, di festoni, su cui splenderà — auguriamo — il più terso azzurro.

Il vessillo inaugurando è un serico tricolore frangiato d'oro e con lo stemma finemente ricamato, dalla prof. Irma Cescutti, già benemerita infermiera di guerra ed ora insegnante di lavoro nelle scuole. Alfiere del simbolico tricolore, sarà una bimba il cui padre abbia decorazioni al valore.

Donatrici dell'abandiera sono le alunne delle Complementari e Normali che in massima parte concorsero nel dono.

Il significato della cerimonia sarà detto in un discorso del comm. Garassini.

I COMUNICATI

CONCORSI PER STUDIOSI — Il Rettore della Università di Padova ci comunica:

1. essere aperto il concorso all'assegno di annue lire 1500 della fondazione Vanzetti, da conferirsi per gli anni scolastici 1923-24 e 1924-25 ad un giovane laureato in medicina e chirurgia, che voglia darsi a studi di perfezionamento scientifico e pratico nella chirurgia generale o nella chirurgia propriamente detta, nel Regno o all'estero. Per concorrere, bisogna essere nati nel Veneto e laureati nella Università di Padova da non più di quattro anni. Presentare la domanda entro il 30 del corrente mese;

2. essere aperto il concorso alla borsa di lire 2000 della fondazione Achille Bucchia, per studi perfezionamento all'estero nelle scienze mediche strettamente intese, esclusa cioè ogni disciplina attinente alla chirurgia. Può concorrervi chiunque di nazionalità italiana il quale abbia compiuto con notevole profitto della Università di Padova l'intero corso di medicina e chirurgia da non più di quattro anni.

Presentare la dmanda entro il 25 corrente.

Per altre notizie e chiarimenti rivolgersi al Rettore della Università di Padova.

UN BUSTO DI S. M. IL RE NELLE GROTTE DI POSTUMIA. — L'Amministrazione delle Grotte di Postumia ci comunica:

Le grotte di Postumia, superato il periodo di necessaria disinfezione dopo l'allontanamento delle targhe e ricordi marmorei di casa d'Austria, si preparano a ricevere solennemente un grande busto in bronzo di S. M. il Re. Il busto è dono di un fervido patriotta, l'ex-sindaco di Bugnara Arsa cav. Vittorio Sepulcri, il quale ha voluto che l'immagine del nostro Re rimanesse a testimonianza della visita di S. M. il Re alle grotte stesse.

L'inaugurazione avverrà in occasione della festa nelle grotet che si prepara per celebrare il centenario della loro scoperta il giorno di Pentecoste.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 790 a 800; su Belgio da 118 a 120; su Francia da 137.25 a 137.75; su Londra da 94.50 a 94.70; su Nuova York da 20.30 a 20.40; su Svizzera da 368 a 370; su Berlino da 0.0650 a 0.07; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 60.50 a 60.75; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 21.40 a 21.60.

Rendita 81.75, consolidato 5 per cento 88.95.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 136.82; Svizzera 368.25; Londra 94.70; New York 20.45; Germania 0.061; Bucarest 9.50; Belgio 118.75; Spagna 311.50; Vienna 0.0285; Praga 60.25.

Rendita italiana 3 e mezzo 82, consolidato 5 per cento fine mese 89.20.

Mercato del primo giovedì

Dato il pieno svolgimento dei lavori agricoli, non molto animati riescono i mercati bovini. Stamane, in Piazza Umberto Primo, prima delle undici, v'erano oltre un centinaio di vacche, parecchi vitelli, scarsità di buoi.

Sul mercato suini presenziavano 196 maiali di latte di cui furono venduti 69 da lire 105 a 240; da allevamento venduti 9 da 340 a 500. — Pecore presenti 26, vendute 19 da 80 a 150; capretti 18, venduti 12 da 4 a 4.50 il chilo, a peso vivo.

Osservazioni, critiche ecc.
Una bruttura che sta per scomparire

Caro direttore, — Capo d'anno io mi sono permesso di inviarle gli auguri di occasione, ripromettendomi di rinnovarglieli a capo d'anno del 1924, se vedremo ancora in vita la stecconata che da 21 anni fa bella mostra di sè al principio di Via Aquileia.

Il mio augurio non dovrà tradursi in atto, poichè Le annuncio che fra brevissimi giorni, la Società costruttrice delle case per gli impiegati inizierà i lavori di costruzione del nuovo fabbricato a tre piani, come è stato annunciato fino dallo scorso Agosto.

Salutiamo dunque con grande piacere questa buona novella, e così scomparirà finalmente uno sconcio che da troppi anni è durato.

Giuseppe Pascoli.

Cronaca Sportiva
Manifestazione pugilistica

Questa sera al Teatro Sociale si svolgerà la grande manifestazione pugilistica ieri annunciata.

Il programma è il seguente:

Pesi leggeri: 1. «match» da 4 «rounds» da 2 minuti (guanti da once 12) Trasanna Kg. 58.700 contro Bergamasco kg. 59.500. Rivincita per il titolo di campione udinese.

Pesi velter: 2. «macht» da 6 «rounds» da due minuti (guanti da once 10 - bendaggio molle): Linz di Udine kg. 63, contro Brunero da Genova kg. 64.

Pesi medi — 3. «macht» da 6 «rounds» da 2 minuti (guanti da once 8 - bendaggio molle). Riccobelli di Udine, kg. 72 (ex campione militare) contro Gregori di Milano, kg. 69.

Pesi massimi — 4. «macht» dal otto «rounds» da 2 minuti (guanti da once 8 - bendaggio molle): Persello di Udine kg. 92, contro Girani da Venezia kg. 79.

Professionisti: *Pesi velter*: «Macht» internazionale da 10 «rounds» da 2 minuti (guanti da 6 once - bendaggio duro): Di milano kg. 66, campione della Costa d'Avorio contro Brainterstelter kg. 63.400, campione dell'Alta Austria.

Sfida: «Macht» Internazionale da 12 «rounds» da due minuti (guanti 6 once - bendaggio duro): Kasa kg. 72, campione ungherese, contro Carcereri kg. 71, campione olimpionico veronese.

Arbitro ufficiale: Lanfrit Giovanni da Genova.

La popolarissima di corsa

Come abbiamo annunciato, l'UCAMA Friuli indice ed organizza per il giorno 6 maggio tre corse delle quali una femminile.

Diamo oggi il percorso della popolarissima dei 4 chilometri. La partenza si effettuerà alle ore 15 al Piazzale della Stazione, poi i corridori continueranno passando porta Aquileia, per via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle, Piazza Venezia, Viale Ledra e due giri di pista del campo dell'Ucama Friuli, situato a Porta Villalta.

Le iscrizioni, che sono già pervenute numerose, si chiuderanno sabato e fino a quel giorno si continuano a ricevere presso la sede dell'Ucama (via Pracchiuso 89) dalle ore 20 alle 22.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
Il VI. Concerto degli amici della Musica

Beethoven, Bossi, Martucci, Arensky, ecco i bei nomi di cui adornava il programma del concerto di iersera; tutte composizioni che sono indubbiamente il frutto più saporito della scuola musicale settecentesca e contemporanea; programma, insomma, scelto con sano criterio d'arte e con buon gusto e che fu svolto egregiamente per la prima volta davanti al nostro pubblico — dal Trio Udinese composto dai signori Enrico Verona (violino), Umberto Omiccioli (Violoncello) e Antonio Ricci (pianoforte). Tutti i numeri ebbero una esecuzione sobria, sicura e non priva di un calore espressivo, che impressionò molto favorevolmente il numeroso e distinto pubblico intervenuto, sì che gli applausi alla fine di ciascun tempo, e in chiusa di ciascun numero, furono calorosissimi ed improntati a schietta cordialità.

Una serata d'arte al Circolo Familiare

Sappiamo che il Circolo Familiare si sta preparando un vero e proprio avvenimento artistico. Nella prossima settimana al Teatrino del circolo, verrà rappresentata una nuova commedia in tre atti del concittadino rag. Ennio Sinigaglia, protagonista sarà l'esimia artista sigra Dora Baldanello che gentilmente ha aderito di portarsi nella nostra città per l'allestimento di questa recita straordinaria.

La «Nave» di D'Annunzio

Domani sera, e fino a domenica verrà proiettata una meravigliosa riproduzione cinematografica dell'appassionante capolavoro dannunziano «La Nave», destinato ad un grande successo

Lo spettacolo sarà accompagnato da scelta orchestra.

Una serata danzante al Circolo Forestieri

La direzione del Circolo dei Forestieri rende noto che la riunione danzante avrà luogo per questa settimana sabato prossimo, alle ore 21

Il Barbiere di Siviglia

Per un eccezionale spettacolo tenore prossimamente al Sociale si è [illegible] ieri una riunione alla Camera di Commercio.

Venne deciso che lo spettacolo sia dato a beneficenza e che venga eseguito il Barbiere di Siviglia, con gli stessi artisti che l'hanno cantato alla Scala di Milano: baritono Stracciari, basso Righetti, tenore d'Alessio, signora Capsir.

Si è anche proceduto alla raccolta di firme onde assicurare il fondo indisponsabile di garanzia.

Lo spettacolo avrebbe luogo entro una quindicina di giorni.

CINEMA EDEN

Ancora questa sera ci sarà dato di godere per l'ultima volta il grande lavoro storico CAGLIOSTRO che tanto successo ottenne nelle sere scorse. Ne approfittino quelli che non ebbero campo di poterlo ammirare, giacchè film di così grande valore artistico ve ne sono ben pochi.

CINEMA MODERNO

Questa sera, penultimo episodio della grande film di avventure: «IL MISTERO DEI 13» che tanto interesse ha finora destato sia per l'intreccio del soggetto come per le trovate davvero «americane»

Questo episodio dal titolo: «MANI VUOTE» è preceduto dal riassunto di quelli già proiettati — Quanto prima: Occhi di Luce.

CINEMA CECCHINI

Questa sera ripetizione del movimentatissimo 60 programma intitolato «Il bastione di S. Gervasio» della grandiosa film «I Tre Moschettieri».

In essa si assiste a qualche episodio del celebre assedio di «La Rochelle» e all'epica sfida dei Tre Moschettieri e di D'Artagnan contro gli inglesi. — Scelto accompagnamento di orchestra.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Diffamazione a mezzo della stampa

Ieri doveva svolgersi la causa intentata dal sig. G. Tolassi di Comeglians contro il «Giornale di Udine», per un articolo pubblicato quattro anni fa, ritenuto diffamatorio.

Il Tribunale, prima di iniziare la discussione, dichiarò l'azione penale estinta per effetto dell'amnistia.

ULTIMA ORA

Parole rassicuratrici dell'on. Mussolini riguardo allo Statuto e agli istituti parlamentari

Il comunicato ufficiale sull'ultima seduta del Consiglio contiene il seguente periodo che riportammo ieri:

«Il presidente commenta pure il recente voto del Consiglio Nazionale del Partito Liberale, che ritiene soddisfacente, benchè egli non possa giustificare le riaffermazioni pregiudiziali, in quanto che il Governo fascista non ha mai avuto intenzione di attaccare e distruggere lo Statuto e gli istituti parlamentari».

***

Noi crediamo che queste franche e leali dichiarazioni siano state lette con vivo compiacimento in tutta Italia. Ma se qualche dubbio sorge nei cittadini, a volte, esso è dovuto a discorsi di persone che, nel Fascismo rappresentano qualche cosa; ed è dovuto ancora ad articoli dei giornali che pretendono interpretare il pensiero del fascismo, se pur non si vantano d'interpretare il pensiero dello stesso Governo.

***

Citiamo, a titolo d'esempio, l'«Impero di Roma» di martedì 1. maggio. Un primo articolo di Emilio Settimelli condirettore, dopo avere affermato che gli ultimi avvenimenti nel campo fascista (giuramento della Milizia Nazionale che dimostra «nel modo più superbo avere il Fascismo una ingente forza armata agli ordini del nuovo regime» — la tendenza «a considerare gli incaricati di comandi nel partito fascista come una aristocrazia» — chiusura delle iscrizioni e revisione delle tessere che porta «alla costituzione di una classe dominante, uno stato intermedio fra popolo e aristocrazia») — continua:

«Secondo noi, dunque, si sono compiuti già due «tempi» dal nostro avvento.

«1) Presa di possesso dello Stato: generosità ed accettazione di ogni collaborazione; incanalamento dello squadrismo nella Milizia; creazione del Gran Consiglio e degli Alti Commissari.

«2) La collaborazione non viene perchè il vecchio regime non ha più una stilla di vita. Il Fascismo procede da solo perchè è l'Italia stessa. La Milizia è pronta — lo squadrismo è cessato. Si rafforza l'organismo fascista e si rivede il fascismo.

«Questo secondo «tempo»: affermazione del fascismo solo e al *disopra* dei partiti, aveva dato luogo a pensieri un po' neri: che dovessimo cioè usare le armi. Pessimismo ingiustificato: tutto si è svolto nella più grande tranquillità.

«D'altra parte noi crediamo che qualche misura d'eccezione contro il disfattismo ed i sacrilegi antifascisti sia necessaria, per prevenire un possibile inquinamento.

«Siamo dunque al «terzo tempo»?

«Crediamo di sì.

«In esso avverrà la purificazione del Partito ed il suo migliore inquadramento, in esso si pensa che s'incomincierà a fascistizzare i grandi organi che si chiamano: Banca e burocrazia.

«In esso procederemo a fascistizzare l'industria ed i traffici».

E viene a questa conclusione:

«Voi siete curiosi e noi maniaci di profezia. Direte dunque: E il «quarto tempo»? E noi: Il capolavoro del Fascismo: *un Nuovo Ordine Fascista basato sull'abolizione del Parlamento.*

«Capolavoro che servirà di modello all'Europa».

***

Qui si parla — se le parole hanno il loro valore —, di abolire, ossia proprio di «distruggere» il Parlamento: il che suona l'opposto di quanto ebbe a dichiarare il Capo del Governo e Duce del Fascismo italiano, l'on. Mussolini.

Tralasciamo poi dal citare l'articolo firmato Pasini, contro il Consiglio generale del Partito liberale — il cui voto fu pure dall'on. Mussolini ritenuto «soddisfacente». Anche questo secondo articolo è una riprova che non tutti gli organi del Fascismo, o non sempre almeno, interpretano il pensiero dell'on. Mussolini.

Altre dilucidazioni

In proposito di certe voci corse in questi giorni, l'«Agenzia Stefani» ha diramato il seguente comunicato:

ROMA, 2. — In seguito alla notizia recata da qualche giornale circa pretesi allarmi destati dalla nomina di uno speciale gruppo di competenza per la riforma costituzionale, il segretariato nazionale dei gruppi di competenza pubblica:

1) La formazione del detto gruppo speciale non implica alcuna responsabilità di Governo e nemmeno alcuna direttiva particolare e catastrofica dello studio che il grupp odovrà compiere con piena libertà, anche di non proporre nessuna riforma e di riferire in materia con una o più relazione — 2) Quanto alle direttive generali, nessuno pensa a discutere la monarchia, la situazione della quale deve rimanere o immutata o rafforzata, per conferire maggiore forza e prestigio allo Stato ed al potere esecutivo — 3) Nessuna riforma costituzionale violerebbe formalmente la legalità o lo statuto, qualora avvenisse per vie legali che nè il Governo, nè il partito, nè le corporazioni hanno intenzione di abbandonare, e non violerebbe lo Statuto nemmeno sostanzialmente qualora, sull'esempio di quanto avvenne spesso nella storia dopo le rivoluzioni ed anche senza le medesime, creasse nuovi istituti giuridici legislativi o consultivi, suggeriti da nuove necessità sociali, integratori di quelli vigenti, delimitando meglio le funzioni rispettive, o qualora rivalorizzasse degli organismi a torto trascurati fino a ieri, come il Consiglio di Stato, in omaggio all'onnipotenza e all'impotenza parlamentare. Tutto ciò dovrebbe essere sufficiente per assicurare ogni patriotta e monarchico di buona fede, compresi quei liberali che non confondono il parlamentarismo con le istituzioni fondamentali e la nazione, e non pretendono che il governo riconsegni ai demagoghi e ai politicanti d'ogni risma, l'Italia, in nome di consuetudini dalla costituzionalità molto discutibile, che hanno fatto fino a ieri pessima prova.

Le dimissioni dell'on. De Vecchi

L'on. De Vecchi ha rassegnato in data di ieri le sue dimissioni da sottosegretario di stato alle finanze. Il presidente del Consiglio le ha accettate inviando nel contempo una lettera all'on. De Vecchi in cui gli dice che riconoscendogli ottime qualità di soldato e di fascista crede di poter fare assegnamento ancora sulla sua opera nella milizia Nazionale. In conseguenza il presidente decise di sopprimere uno dei due sottosegretari attualmente esistenti presso il ministero delle finanze. Con questo provvedimento sono state compiute in seno al gabinetto le seguenti soppressioni o riduzioni:

Soppresso per intero tre m[illegible]ri: tesoro, terre liberate e lavoro, soppresso il sottosegretariato autonomo per le belle arti e in via di soppressione quello per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Inoltre il presidente ha deciso di abolire i sottosegretariati degli esteri e della giustizia e di non sostituire per ora il titolare di quello dell'industria.

Perchè De Vecchi si è dimesso

Il discorso di Torino!

ROMA, 3. — Le dimissione dell'on. Devecchi da sottosegretario di Stato sono attribuite, negli ambienti parlamentari, all'ultimo discorso pronunciato da lui a Torino in occasione del Natale di Roma.

L'on. Devecchi stesso ha così spiegato, in una intervista, le ragioni che lo hanno indotto a dimettersi:

«Mi sono dimesso — egli ha detto — perchè era mio dovere di farlo. Se ho particolari visioni sopra le sfumature di indirizzo politico nell'ambito del Fascismo e nell'ambito della disciplina, ho però il dovere di fascista, di soldato e di uomo politico, di attenermi strettamente agli ordini del mio capo e non ho il diritto di impegnare comunque il governo nelle mie particolari visioni. Nel discorso di Torino ho voluto pensatamente far rilevare e accennare a vie, per le quali oso sperare che il nostro capo condurrà il fascismo, che è, a mio avviso, ad una svolta della sua storia. Soldato come sono, conosco le vie del dovere, della disciplina e direi del sacrificio, se sacrificio fosse lasciare la pesante corresponsabilità del Governo, anche se esercitata in «questa linea». Fuori del Governo — aggiunse l'on. Devecchi — rimango soltanto soldato del fascismo, comandante generale della milizia nazionale e deputato fascista. Mi sento così ancora più severamente legato al mio partito, al mio capo e alle gerarchie, servendo le quali in umiltà devota, sono certo di servire l'Italia».

***

Come si ricorda, nel discorso di Torino l'on. Devecchi dichiarava che «occorreva mezz'ora di stato d'assedio e mezzo minuto di fuoco per mettere le cose a posto in Italia».

Una circolare interessante

ROMA, 2. — Le autorità di Bologna sono venute a conoscenza di questa singolare circolare emanata dal segretario politico del partito socialista unitario a tutti i suoi compagni di fede. Questa circolare dimostra che i socialisti di destra sono avversari che appartengono allo stesso calibro di tutti gli altri che quindi meritano di essere trattati alla stessa stregua. Ma ecco la circolare:

«Caro compagno. — In ciascuna delle provincie italiane, avanti e dopo la guerra, ha fatto certamente il suo passaggio o ha piantato almeno temporaneamente le sue tende qualcuno di quei mattoidi, criminaloidi o commedianti che si proclamavano o comunisti o sindacalisti, o comunque rivoluzionarissimi, e che oggi invece sono tra i capi e dirigenti del fascismo nazionale o locale. E' necessario raccogliere per ogni luogo esatte notizie, date, fatti articoli di giornali, discorsi di quel tempo. Se a voi mancano le notizie, rivolgetevi ad altri compagni della provincia. Fissate prima un elenco di quegli individui, (sul tipo di Michele Bianchi, Edmondo Rossoni, Luigi Granata, Gray ecc. e poi cercate e fate cercare per ciascuno i documenti e le notizie specialmente nelle vecchie collezioni di giornali locali. Vi garantiamo la massima discrezione e vi raccomandiamo la massima precisione e sollecitudine. Saluti cordiali: il segretario, *Matteotti*».

Provvedimenti contro i fascisti che invasero la Camera del lavoro

ROMA, 2. — In seguito alla irruzione di taluni fascisti avvenuta alla Camera del lavoro di Milano, sono giunti al presidente del Consiglio che aveva deplorato quella manifestazione di illegalismo, i seguenti telegrammi:

«Direttorio Fascio milanese ha già denunciato trasgressori precise disposizioni impartite segreteria politica, in persona di Bulich Giacomo e Mainero Giacinto di cui ritiensi arresto già avvenuto. Fu nominata una Commissione d'inchiesta nelle persone di Longoni, Belloni, Chiesa, Lombardi, con incarico di riferire entro 24 ore circa l'atteggiamento della disciolta squadra Baldini, che supponesi abbia preso parte al fatto. Si provvederà eventualmente alle denuncie ed alla espulsione dal partito inesorabilmente.

Istruzioni riservate ai vescovi circa la condotta politica del clero

ROMA, 2, sera — Dopo il Congresso del Partito Popolare a Torino, il cardinale segretario di Stato ha trasmesso a tutti i vescovi d'Italia la seguente circolare riservata:

«Segretariato di Stato di Sua Santità.

Dal Vaticano 25 aprile 1923 (riservato).

Ill.mo rev.mo monsignore. Il sottoscritto cardinale ha l'onore di partecipare a V. S. Ill.ma e rev.ma che il Santo Padre, richiamandosi alla circolare inviata da questo segretariato a tutti gli ordinariati d'Italia in data 2 ottobre 1922, torna a raccomandarne l'osservanza. Sua Santità vuole che tutti coloro che rappresentano in qualche modo gli interessi della religione, si attengano alle regole della più stretta prudenza, evitando anche le sole apparenze di atteggiamenti e favoreggiamenti di partiti politici. Lo scrivente cardinale profitta dell'incontro per affermarsi coi sensi di ben distinta stima di V. S. ill.ma e rev.ma affezionatissimo per servirla. — Firmato: cardinale *Gasparri*».

Mussolini alla sede dei cavalieri di Malta

ROMA, 2. — In occasione della consegna della commenda conferitagli dell'Ordine Sovrano di Malta, l'on. Mussolini nel pomeriggio si è recato a visitare il Gran Maestro dell'Ordine. Alle 17 il Presidente del Consiglio è giunto al palazzo di via Condotti, ove ha sede l'Ordine di Malta. Ai piedi dello scalone erano due staffieri in alta uniforme. A metà dello scalone stesso erano il «balì» marchese Cusani Confalonieri, del priorato di Lombardia, cui l'on. Mussolini appartiene, e il marchese Torrigiani. Nella prima sala attendevano il Gran Cancelliere conte Lambertenghi e il duca di Rivera, commendatore-frate delle due Sicilie. Nel 2.o salone si trovava adunata la Casa Granmagistrale, il conte Mocenigo, il duca di Rivera, il conet Mazzodi.

Malgrado le sue non floride condizioni di salute, il Gran Maestro dell'Ordine, prncipe Thun-Hohenstein, era in piedi ad attendere il capo del Governo, cui presentò i grandi dignitari adunati nel salone. Conversando con l'on. Mussolini, il principe Hohenstein disse che in seno all'Ordine aveva fatto grande impressione il gesto nobilissimo del Presidente il quale aveva rinunciato al collare dell'Annunziata a favore del sen. Tittoni. Tutti i cavalieri del sovrano Ordine di Malta avevano sentito ed apprezzato la bellezza del suo atto, ed anche per questo gli avevano voluto offrire il «baliaggio». Si disse poi ben lieto di poter conoscere personalmente il salvatore d'Italia e tanto più lieto in quanto tale conoscenza si verificava in seno all'Ordine di cui l'on. Mussolini era entrato a far parte. Il principe Hohenstein volle anche ringraziare l'on. Mussolini per le cure che il Governo prodiga ai monumenti italianissimi dell'Ordine nell'isola di Rodi, e lo pregò infine di voler partecipare all'assemblea dei cavalieri, che avrà luogo nel corrente mese.

Alle 17.20, ossequiato dai presenti, l'on. Mussolini, che alla bottoniera del «krauss» portava il nastrino nero dell'Ordine, lasciò la sede Gran-magistrale.

Il congresso internazionale degli studenti

PARIGI, 3. — Stamane alla Casa degli Studenti, sotto la presidenza del sottosegretario all'insegnamento tecnico sig. Gaston Vidal, si è iniziato il congresso internazionale sportivo universitario al quale partecipano rappresentanti dell'America, Danimarca, Italia, Olanda, Ceco-Slovacchia, Belgio, Ucraina, Polonia, Svizzera, Inghilterra, Russia e Francia. Dopo la lettura di rapporti dei delegati francese, italiano e ceco-slovacco, si è svolta una discussione generale, al termine della quale è stato stabilito di organizzare un commissariato internazionale, composto di un delegato per ciascuna nazione e di un commissario generale. La prima riunione del Commissariato avrà luogo nel settembre prossimo a Oxford. E' stato inoltre deciso che gli studenti e gli ex-universitari possano essere ammessi nei Clubs sportivi universitari e che gli studenti non facenti parte di clubs universitari potranno essere ammesis a competizioni organizzate da studenti, lasciando però arbitre della loro ammissione le organizzazioni di ciascuna nazione.

Su proposta dei rappresentanti dell'Italia è stata approvata l'organizzazione, unitamente alle Olimpiadi Sportive, delle Olimpiadi delle Arti e delle Scienze. La prima Olimpiade internazionale avrà luogo in Italia nel 1926. Sarà inoltre organizzata una manifestazione internazionale a Varsavia nel 1924 in occasione dell'assemblea generale della Confederazione internazionale degli studenti. Il Congresso ha approvato infine un ordine del giorno col quale i partecipanti al Congresso hanno deciso di non ammettere ingerenze di alcun potere sportivo nelle manifestazioni studentesche e di far concorrere alla riunione universitaria atletica di Parigi, i soli studenti di America designati dalle università americane.

L'on. Bottai alle Olimpiadi universitarie

PARIGI, 2. — Stasera è giunto l'on. Bottai, presidente dell'Istituto di Educazione Fisica d'Italia, per assistere allo svolgimento delle Olimpiadi Universitarie alle quali partecipa una larga rappresentanza di atleti delle università italiane.

La Francia respingerebbe le proposte tedesche?

PARIGI, 3. — Come era stato annunciato, la Germania ha rimesso la nuova nota con la quale propone di pagare a tacitazione dei suoi impegni per il trattato di Versailles, la somma di 30 miliardi di marchi oro, entro il 1931.

La stampa tedesca esalta queste nuove offerte, dichiarando che il documento potrebbe costituire un'ottima base per nuovi negoziati.

Il governo francese ha avuto il testo delle proposte alle ore 16. Domani, nel pomeriggio, si riunirà il Gabinetto per deliberare in merito, ma già i giornali affermano che esse proposte sono inaccettabili.

Secondo alcuni, pur essendosi fatto un passo notevole verso l'accordo, il governo francese respingerebbe la proposta, richiamandosi alle sue precedenti decisioni,

Un discorso del cancelliere

BERLINO, 3. — Il cancelliere Cuno, ha pronunciato ieri un discorso che serve di chiarimento alle proposte avanzate dalla Germania alla Francia per la soluzione del problema delle riparazioni.

Il Cancelliere ha detto che dalla riuscita o dal fallimento di queste tentativo dipende il ripristino di relazioni pacifiche tra la Francia e la Germania: un miglioramento della situazione generale in Europa e delle condizioni dell'economia mondiale, oppure un ritorno al sistema di diffidenza e di odio. Passando ad esaminare i singoli punti delle offerte, il Cancelliere ha esposto le grandi difficoltà che il Governo dovette superare per giungere alla fissazione di una somma che potesse venire accettata e garantita dai gruppi delle finanze e dell'industria.

Il Cancelliere ha quindi parlato della proposta di far stabilire la capacità della Germania a pagare da una Commissione internazionale, ed ha detto:

«E' nostra ferma intenzione di mantenere gli impegni che ci assumiamo. Queste promessen on devono rimanere sulla carta ed è per questo che per l'ammontare del prestito noi daremo tutte le garanzie economiche possibili. Bisogna tener conto che la Germania deve sopportare questo gravissimo sacrificio dopo una guerra perduta, quando la nutrizione del popolo incontra ad ogni momento gravissime difficoltà».

Oggi il Gabinetto Francese esaminerà la nota germanica

PARIGI, 3. — *La nota del Governo tedesco è stata consegnata ieri alle 16.15 da Von Hoesch, incaricato di affari di Germania, al capo gabinetto del ministro degli esteri. L'incaricato di affari ha spiegato di avere portato il testo redatto in tedesco per non ritardare la consegna delle proposte del Reich ed ha fatto le sue scuse per non aver presentato una traduzione in francese. La nota è stata subito tradotta e il presidente del Consiglio ne ha preso conoscenza. Egli riferirà in proposito domani al Consiglio dei ministri.*

La pace con la Turchia

che si sta trattando nella Conferenza internazionale di Losanna, pare destinata a navigare fra gli scogli. La Francia minacciò di ritirare la sua delegazione dalla conferenza, qualora i turchi persistano nella concentrazione delle truppe. La minaccia è stata già comunicata al Governo turco.

TRAVESIO

Funebri

La salma del mutilato Attilio Cargnelli fu accompagnata al camposanto tra profondo cordoglio.

I negozi si chiusero durante il passaggio del corteo cui parteciparono le autorità locali e varie rappresentanze. Porse l'estremo saluto allo scomparso il rag. Antonini. Alla memoria del prode innalziamo il pensiero reverente.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Marcuzzi e congiunti, vivamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

CELESTE

riconoscenti, sentitamente ringraziano, tutti coloro che in qualsiasi modo, ne vollero onorare la memoria.

Reana del Rojale, 3 Aprile 1923.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

CHAUFFEUR con camion proprio offresi a serie ditte o rappresentanti per stagione birra, miti pretese, disposto recarsi anche provincia. Scrivere Cassetta n. 995. Z. Unione Pubblicità. Udine

LAVORANTE PASTICCIERE abilissimo, offresi, ottime referenze. Scrivere Cassetta 994 I. Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

STUDENTE cerca, in centro, camera ammobiliata con salottino o uso salottino, presso distinta signora. Scrivere Cassetta 985 E. Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO 4 vani per piccola famiglia, anche periferia, cercasi. Offerte Cassetta 993 H. Unione Pubblicità. Udine.

LEZIONI

SIGNORINE troveranno facilmente impiego frequentando corso dattilografia con macchine Remington. Sistema 10. dita. Rilasciasi diploma. Agenzia Via Palladio, 25. Udine.

COMMERCIALI

AVVISO per conto dei sigg. Proprietari, si cede n. 1. fabbricato con corte ed orto in via Bersaglio n. 1 casa e metri 1500 di terreno attiguo con fronte Viale Trieste, Treppo e Piazza del Mercato. Rivolgersi Ufficio delle Stime, Via Treppo 35.

Nel mondo degli affari

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI UDINE

Movimento delle ditte commerciali e industriali nel mese di aprile 1923

Nuove iscrizioni

Fonderia Industriale Pordenonese «F. I. P.» — Pordenone, industria fonderie, metallurgica ed affini. Società in accomandita semplice. Soci firmatari Rossi Napoleone fu Francesco e Zanier Vittorio di Giovanni.

Bortolancozzi Emilio, Udine. Negozio coloniali, alimentari, liquori e vini per esportazione.

Cerboni Annita mar. Innocenti, Udine. Vendita vini al minuto e all'ingrosso.

Midena Mario rappresentante di De Biasio Teresa. Udine.— Negozio coloniali, salsamentarie, vini e liquori.

Foi Eliseo di Luciano, Udine. — Lavori edilizi.

Moressi Luigia mar. Moressi. Udine. — Negozio frutta e bar antialcoolico.

Flora Amedeo di Udine, commercio legname.

Beltrame Emilio di Celeste, succ. alla ditta Morelli Egidio. Tarcento. — Chincaglierie, mercerie, mode, cartolerie.

Del Bianco Giovanni. S. Giorgio di Nogaro. — Foraggio e legnami dal brucio e lavoro.

Sorrentino Luigi. Udine. — Depositario e rappresentante del pastificio «Carlo Sorrentino» di Gragnano.

Tussi Cesare di Luigi. Percotto (Pavia di Udine). — Vendita vino all'ingrosso.

Lansi cFrruccio e Vivanda Angelo. Tarcento. — Rappresentanze e commissioni. Società di fatto.

Urli Leonardo e Morelli Egidio. Udine. — Rappresentanze e Commissioni in ferramenta, legnami, lastre di vetro ed affini. Società di fatto.

Ronchi Attilio. Udine. — Negozio mercerie, chincaglierie ed affini.

Vallar Ferdinando e C., Maniago — Taglio e vendita legnami. Società di fatto. Proprietario e firmatario Vallar Ferdinando e Brun Angelo.

Fratelli d'Olivo, Mortegliano. — Molino da grano. Società in nome collettivo composto dei fratelli Umberto e Vittorio D'Olivo di Angelo.

Gloriolanza Girolamo fu Roberto. Pocenia. — Generi alimentari e diversi e forno da pane.

De Crignis Isaia. Ravascletto. — Lavori edilizi.

Pravisani Sergio di Luigi. Udine. — Servizio pubblico automobili e noleggio di rimessa.

Liva Carlo fu Valentino. Tricesimo. — Commercio bovini, equini ed animali in genere.

Valentini Achille (P. A. C. I.) Prellotti alimentari, conserve Italiane. Cividale.

Montelatici Metello, Udine — Vendita a rate e rappresentanze.

Savorgnan Ernesto fu Valentino. Bicinicco. — Osteria, coloniali e privativa.

Granata Filippo. Udine. — Noleggio autovetture, servizio pubblico e di rimessa.

Barbetti Riccardo e Porzio Guido. Udine. — Ristorante al Commercio. Società di fatto.

Peresani Gio Batta. Udine. — Commercio bestiame e laterizi.

Toso Silvio e Giuseppe. Codroipo. — Prestinai. Società di fatto.

Mariani Michele. Udine. — Negozio mercerie.

Bassi Eliseo e Vicario Attilio. Udine. — Rappresentanza e depositi per conto terzi. Società di fatto.

Virona Giacomo. Villasantina. e Lauco. — Vini e legname.

Vendrame Fausto e C. Udine. — Rappresentanze. Società di fatto composta dei signori Vendrame Fausto e Parini Piero.

Mongiat Giuseppe. Tramonti di Sotto. — Commerciante in legnami.

Bisutti Antonio. S. Giorgio della Richinvelda. — Costruzioni in cemento.

Pani e Infanti. Udine. — Commercio formaggi, vini, olii e saponi per bucato. Società di fatto composta dai signori Pani Sebastiano e Infanti Orazio.

Soler Emilio e Comis Attilia. — «*Alla Città di Genova*» Spilimbergo. — Confezioni. Società di fatto.

Latini Donemico. Udine. — Vini e liquori al dettaglio.

Sandri Adanto S. C. Udine. — Costruzioni edili. Società di fatto composta dai signori Adanto e Adamo Sandri fu Gio Batta.

Cattarossi Antonio. Udine. — Sartoria e commercio stoffe.

Degani Guglielmo. Udine. — Rivendita legna e carbone.

Bassi e Morgante. Codroipo. — Manifatture specchi economici. Società di fatto fra i signori Bassi Ugo e Morgante Celso.

H. Hausbrandt. Udine (filiale). — Vendita caffè, the, cacao, cioccolato, zucchero, riso, vini e liquori.

Venturini Giuseppe. Percotto (Pavia di Udine). — Pittore e decoratore.

Lovaria co. Fabio, Pavia di Udine. — Pesa pubblica.

Fabbro Onorio. Pavia di Udine. — Maniscalco.

Basaldella Enrico. Pavia di Udine. — Molino.

Pecile Pesquale fu Domenico. S. Vito di Fagagna. — Commerciante legname e ferramenta.

Cooperativa di Elettricità del Ledrut, Martignacco. — Impianto ed esercizio di una officina elettrica.

Cooperativa anonima elettrica di Torlano. Nimis. — Produzione ed affitto di energia elettrica.

Società automobilistica Valle Arzino. Pielungo. — Servizio automobilistico. Società i naccomandita semplice. Socio firmatario Marin Gio Battista.

Latteria Sociale di Pinzano al Tagliamento. Pinzano al Tagliamento. — Lavorazione del latte.

Messina Gaetano. Udine. — Commercio agrumi.

G. Franzolini e U. Marquadri. Udine. — Officina meccanica e fabbrile. Società di fatto fra i signori Franzolini Giuseppe e Marquardt Umberto.

Botto Dirce Maria. Udine. — Spaccio generi coloniali. Successa alla Unione Coop. Prov. Udinese.

Moro Maria. Udine. — Rivendita vino, liquori, coloniali.

Angelo Bettarini. e figli. Udine. — Commercio vini all'ingrosso. Società di fatto fra i signori Bettarini Angelo fu Agostino e Bettarini Agostino e Lorenzo di Angelo.

Condolo Maria. Udine. — Rivendita pane, paste alimentari, e coloniali.

Nigris Tobia, Ampezzo. — Negozio ferramenta, colori, articoli cancelleria e rivendita privativa.

Attilio Passoni di Erminio Zannoni, Udine. — Riparazioni cicli, motocicli, armi e industria del ferro.

Zannoni Erminio. Udine. — Tornitore in legno.

Paron Giuseppe. Valvasone. — Coloniali.

Cogoi Domenico. Palmanova. — Rigatrice e smerigliatrice.

Basaglia Dionisio. Udine. — Vini all'ingrosso.

Carbonaro Luigi. Cividale. — Commercio legnami e materiali da costruzione.

Battigelli Pietro. Maiano. — Venditore ambulante giocattoli ed affini.

Cogoi Guido, Palmanova. — Azienda elettrica di Ialmicco.

Matelon Antonio, Palmanova. — Molino di Ialmicco.

Porzio Enrico. Udine. — Industria liquori e sciroppi.

Clerici Emilio. Forni di Sopra. — Commercio rottami ferro, legna da ardere e foraggio.

Murante Lorenzo. Udine. — Commissioni e mediazioni in generi coloniali e vini.

Francescutti Pietro, Udine. — Laboratorio orefice.

Costanza Fabris e Nascimbeni, Udine. — Vendita a rate ed a contanti di stoffe, calzature, quadri, orologerie. Società di fatto fra i signori Fabris Ferdinando e Nascimbeni Luciano.

A. Missio e C., Udine — Deposito mobili. Società di fatto fra i signori Missio Alessandro e Sambuco Virginio.

Ferraro Massimiliano, Udine. — Negozio coloniali e macelleria.

Peressoni Alfredo, S. Daniele. — Rappresentanza e deposito alimentari, liquori.

Zuliani Pietro, S. Daniele. — Rivendita privative e liquori.

Cecchella Anselmo, Cordenons. — Negozio manifatture, mercerie, filati.

Bassetti Pietro, Udine. — Negozio ombrelli, bastoni e chincaglierie.

Rho Giulio, Udine. — Rappresentanze case editrici.

Pellizzer-Moneghini-Modotti, Udine. — Commercio vini all'ingrosso. Società di fatto tra i signori Pellizzer Giuseppe, Moneghini Ferdinando e Modotti Alberto.

Osso Giovanni, Palmanova. — Oreficeria e orologeria.

Unione Cooperativa Agricola Sacilese, Sacile. — Essiccazione e commercio bozzoli, cereali. Presidente dott. Ciro Liberali. Direttore tecnico Bellavitis ing. Ezio.

Variazioni

Ugo Dorta e C., Udine. — Deposito e rappresentanza. Recede dalla società il signor Gaspardis Giuseppe continuando la ditta sotto la vecchia denominazione. — *Ugo Dorta*. Udine.

Burello Teodoro, Risano. — Molino a palmenti. Per la morte del titolare succede il figlio Burello Isidoro modificando la ditta con il suo nome.

Azienda elettrica D. Fantini, Branco (Feletto Umbertot). — Trasferita la sede in Udine con la nuova denominazione «*Azienda Elettrica Rizzi - Colugna*, Udine.

Angelo Scaini, Udine. — Al solito commercio e industria dei concimi chimici aggiungasi la lavorazione e lo sfruttamento delle ossa (grassi, colle forti, fosfati e saponi) e la lavorazione del minerale gesso proveniente dalle proprie cave site in Carnia.

Simonitti Giovanni Battista, Sanguarzo (Cividale). — Osteria e privativa. Per la morte del titolare succede il figlio Simonitti Giuseppe modificando la ditta con il suo nome.

Burelli Fabio, Madrisio (Fagagna). — Commercio vini e coloniali si trasforma nella ditta *Burelli Fabio e figlio*. Società di fatto composta dai sigg. Burelli Fabio fu Giovanni e i figli Giuseppe, Silvio, Severino e Onorio.

Cessazioni

Fratelli Porzio, Udine. — Commercio vini.

Provvisionato Donato, Udine. — Commercio vini all'ingrosso.

Bortoletto e De Giacinto, S. Daniele del Friuli. — Coloniali, granaglie, vini e liquori. Liquidatore il sig. Bortoletto Gino.

Società Anon. Coop. di Lavoro fra edili ed affini «La Fraterna», Pordenone. — Liquidatori i sigg. Lint Elia, Diana Umberto, Santin Ferruccio e Mascarin Sante.

Rosa Fauzza Angelo, Maniago. — Molino.

Unione Cooperativa Prov. Udinese di Produzione e Consumo, Udine. — Cessazione dello spaccio di genere alimentari di via Mercatovecchio N. 10.

Diminutto Giuseppe, Udine. — Laboratorio falegname ebanista.

Serlidgiotto Giovanni, Udine. — Cessazione della rappresentanza della Soc. di Assic. «Atlante».

Vicario Attilio, Udine. — Fabbrica biscotti.

Bassi Eliseo, Udine. — Rappresentanza e depositi confettura, biscotti e vini.

Infanti Orazio, Udine. — Commercio saponi, olio, vini.

Unione Anonima Coop. dei Combattenti, S. Vito al Tagliamento.

E. Biancardi e C., Udine — Commercio lardo, strutto e conserve.

Pellizzer Giuseppe, Udine. — Commercio vini.

Moneghini e Modotti, Udine — Commercio vini.

Soc. Anon. di Spedizioni, «Adriatica», Trieste. — Cessata la sede di Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 5.10 si ferma a Belvedere. Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia ed è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica. Il treno delle 9.30 arriva da Belvedere.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo-Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Marzo 1923

Sezioni Provinciali e Comitati locali	Sino a 1000 Numero	Importo		da 1000 a 5000 Numero	Importo		da 5000 a 10000 Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	4079	2.695.196	—	7875	19.911.600	46	1851	12.812.938	—
" " di Treviso	10488	6.820.431	—	19807	45.421.520	—	5893	43.620.600	95
" " di Trieste	2108	1.601.827	—	5410	12.989.832	—	913	6.866.035	—
" " di Udine	33277	20.623.948	30	45818	117.354.090	33	10387	74.800.701	65
" " di Venezia	3027	2.379.122	91	8897	26.100.793	37	2953	23.691.113	14
" " di Vicenza	3108	1.842.577	—	4709	12.144.813	—	994	7.461.414	—
Sotto Sezione di Gorizia	575	307.953	—	1101	2.989.510	36	343	2.417.823	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—
" " di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—
" " di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—
Anticipazioni senza interessi (3)	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65
Totale	83215	50.011.019	10	108140	263.671.796	96	23676	174.263.040	39

Sezioni Provinciali e Comitati locali	da 10000 a 20000 Numero	Importo		da 20000 a 50000 Numero	Importo		da 50000 a 250000 Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	1148	17.848.694	—	443	15.021.765	—	143	14.965.294	—
" " di Treviso	3705	54.818.535	80	1901	61.033.151	99	828	80.651.531	52
" " di Trieste	899	14.120.476	—	1413	46.939.826	—	841	72.109.920	—
" " di Udine	4239	59.625.293	—	1228	40.407.016	—	451	46.360.720	30
" " di Venezia	2229	36.054.651	11	1800	59.760.540	23	1129	121.381.520	—
" " di Vicenza	954	15.013.419	—	430	13.888.520	—	113	9.697.200	—
Sotto Sezione di Gorizia	229	3.355.725	—	238	7.160.920	—	7	1.018.000	—
Comitato locale di Padova	58	910.300	—	41	1.302.640	—	30	3.663.300	—
" " di Rovigo	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—
" " di Verona	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—
Anticipazioni senza interessi (3)	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—
Totale	13482	202.007.199	91	7499	245.725.379	22	3546	350.330.485	82

Sezioni Provinciali e Comitati locali	Oltre 250000 Numero	Importo		TOTALE Numero	Importo	
Sezione provinciale di Belluno	13	7.410.000	—	15552	90.365.487	46
" " di Treviso	80	37.826.500	—	42702	330.192.271	26
" " di Trieste	23	11.917.500	—	11607	166.545.416	—
" " di Udine	47	25.777.000	—	95447	384.948.769	58
" " di Venezia	216	163.765.721	—	20251	433.133.461	76
" " di Vicenza	6	9.664.729	—	10314	69.712.672	—
Sotto Sezione di Gorizia	1	260.000	—	2494	17.509.931	36
Comitato locale di Padova	3	1.475.000	—	494	8.500.861	—
" " di Rovigo	—	—	—	9	271.000	—
" " di Verona	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticipazioni senza interessi (3)	—	—	—	41060	42.015.150	98
Totale	390	259.296.450	—	239948	1.545.305.371	40

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
variazioni in aumento	+	279	11.122.644	67
		240227	1.556.428.016	07
" " diminuzione	—	2775	27.361.226	85
Totale complessivo		237452	1.529.066.789	22

Finanziamento speciale per le Terre federale	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-III-1923	270.500.000	11.000.000	445.500.000	727.000.000

(3) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1923 a tutto il 31 Marzo 1923 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000.—, altre L. 194.948.— in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di Marzo 1923

Montante	Numero	Importo comples. L.	Importo medio L.	Percentuale
Sino a L. 1.000	659	372.204.—	564.80	33.39
Da 1.000 a 5.000	865	2.198.640.—	2.541.73	43.82
Da 5.000 a 10.000	230	1.646.830.—	7.160.13	11.65
Da 10.000 a 20.000	134	1.872.625.—	13.974.81	6.79
Da 20.000 a 50.000	68	2.095.050.—	30.809.55	3.44
Da 50.000 a 250.000	17	1.580.800.—	92.988.23	0.86
Oltre 250.000	1	340.000.—	340.000.—	0.05
	1974	10.106.149.—	5.119.62	100

Percentuale fino a L. 20.000 = l. 95.64 %
Imp. medio fino a " 20.000 = " 3225.79
Imp. medio totale " 5119.62